

*ELEMENTI ESSENZIALI
ai sensi della Decisione di Giunta regionale n°4/2014*

*POR FESR 2014-2020 ASSE 4
Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina"*

1. Descrizione delle finalità dell'intervento

In coerenza con quanto previsto dal Progetto Territoriale di Rilevanza Regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana fiorentina, il POR FESR 2014-2020 sostiene lo sviluppo e la realizzazione di una rete - complessa ed unitaria - di percorsi ciclopedonali nella Piana fiorentina. Gli interventi di incremento della rete di mobilità ciclabile in un'ottica sistemica, possono infatti contribuire in maniera significativa all'abbattimento dei volumi di traffico legati agli spostamenti urbani.

L'Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina" del POR FESR 2014-2020, in coerenza con gli strumenti di programmazione e di pianificazione regionali, attraverso interventi che favoriscono la disincentivazione dell'uso del mezzo privato, contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, garantendo, mediante l'incremento della mobilità dolce, la riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria.

Saranno pertanto finanziati a valere sui fondi POR FESR 2014 – 2020, per un importo complessivo di 7 milioni di euro, interventi volti a creare una Rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e in corso di realizzazione costituiti, nell'area d'interesse, rispettivamente dalla ciclopista dell'Arno, oggetto di apposito finanziamento all'interno del POR FESR 2014-2020 linea 4.6.4 sub a), e dalla ciclovia Verona - Firenze inserita nella Legge finanziaria statale del 2016.

I beneficiari e gli interventi oggetto di co-finanziamento saranno individuati con procedura negoziale.

2. Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità

Come previsto dal POR FESR per l'Azione in oggetto i beneficiari sono gli EELL interessati territorialmente ed i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano e Signa.

In coerenza con quanto previsto da POR FESR 2014-2020, si procederà alla definizione di un Accordo di programma tra RT, Comuni beneficiari e Città metropolitana di Firenze finalizzato a dare seguito alla realizzazione di una rete integrata di percorsi ciclo-pedonali che, oltre alle risorse POR FESR, vedrà nel piano finanziario complessivo l'utilizzo di stanziamenti statali (ex delibera CIPE 56/2016, pubblicato sulla GU del 4.4.2017) e di fondi regionali già assegnati ai Comuni della Piana per un importo pari a circa 10 milioni di euro.

3. Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario

I contributi in conto capitale saranno erogati nella misura massima dell'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni ammesse a finanziamento.

Il contributo in conto capitale massimo concedibile è pari ad euro 3.500.000,00.

4. Indicazione della tipologia degli eventuali interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa del beneficiario.

L'azione sostiene lo sviluppo e la realizzazione di una complessa ed unitaria rete di percorsi ciclopedonali e di passerelle dedicate per la realizzazione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco agricolo della Piana che al collegamento con le aree urbane limitrofe; saranno implementate le connessioni con i nodi di interscambio modale, migliorando anche la fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali esistenti.

Oltre a tali interventi, saranno finanziate tutte quelle opere necessarie e funzionali al miglioramento della fruibilità dei percorsi (a titolo esemplificativo: illuminazione, dotazioni infrastrutturali per la sicurezza, aree di sosta e di ristoro dotate di illuminazione e piantumazioni, parcheggi attrezzati e centri noleggioriservati alla bicicletta per l'interscambio modale, tecnologie di Information technology, segnaletica e attrezzature complementari).

Non ultimo, il finanziamento include ove necessario la copertura delle spese di espropriazione per pubblica utilità dei terreni di proprietà privata funzionali alla realizzazione degli interventi sopra richiamati.

Interventi ammissibili

Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- la realizzazione e/o potenziamento dei sistemi di interscambio fra le diverse modalità di spostamento anche mediante la dotazione di tecnologie ICT;
- la riqualificazione del sistema di mobilità dolce di raccordo e perimetrazione di aree urbane funzionali ai sistemi d'interscambio mediante ad esempio la creazione di percorsi e corsie preferenziali per il transito dei mezzi pubblici, le opere di pedonalizzazione, di moderazione del traffico e di implementazione delle zone 30 etc.;
- l'interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo anche mediante la realizzazione di apposite aree di parcheggio delle biciclette o di ciclostazioni che siano eventualmente dotate di idonei apparati di sicurezza;
- l'incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale;

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, purchè strettamente necessarie alla realizzazione dell'operazione, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate) fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione della rete ciclabile comunale relativa ai territori interessati dalle operazioni secondo le specifiche tecniche redatte dalla Regione Toscana;
- costo delle aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, nel rispetto del limite massimo stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda al Regolamento (UE) 1303/2013, al Regolamento (UE) 1301/2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

5. Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro
--

I criteri di selezione delle operazioni sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 12/12/2016.

I criteri individuati per la selezione delle operazioni sono funzionali ad orientare la scelta degli interventi da realizzare verso il rispetto dei principi guida del POR FESR 2014-2020, tenendo conto di specifici aspetti relativi alla mobilità urbana sostenibile, coerentemente con quanto indicato per la

sub-azione “Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento della mobilità dolce”.

Coerentemente con i principi guida dell’operazione in oggetto, individuati dal POR FESR e nel rispetto di un approccio integrato, secondo quanto previsto dall’Accordo di Partenariato, gli interventi saranno selezionati sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità e criteri di selezione:

REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

- Coerenza degli interventi con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione ed, in particolare, con le previsioni del Progetto di territorio di Rilevanza Regionale “Parco Agricolo della Piana”, approvato con DCR 61/2014;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale vigenti in materia di mobilità sostenibile (PRIIM).

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine realizzare un sistema di interventi integrato e complementare con i tratti di ciclopista già esistenti nell’area della Piana fiorentina, volto alla creazione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco agricolo della Piana che al collegamento con le aree urbane limitrofe, si individuano i seguenti criteri di selezione, coerenti con i principi guida già individuati nel POR FESR:

1. Collegamento dei percorsi ciclo-pedonali esistenti o in corso di realizzazione con i nodi per interscambio modale;
2. Collegamento dei percorsi ciclo-pedonali esistenti o in corso di realizzazione con i beni di interesse storico-architettonico o paesaggistico-ambientale;
3. Ricucitura dei tratti di percorsi ciclo-pedonali esistenti e loro collegamento con i centri abitati presenti limitrofi al parco agricolo della Piana;
4. Collegamento dei centri abitati con i vari ambiti del parco agricolo della Piana;
5. Miglioramento della fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali esistenti al fine di renderli omogenei con quelli di nuova realizzazione.

Inoltre, al fine di rendere efficace ed efficiente l’intervento che l’azione sostiene, garantendone la funzionalità degli interventi e la loro sostenibilità (ambientale ed economico-finanziaria), si individuano i seguenti ed ulteriori criteri di selezione, coerenti con i principi guida già individuati nel POR FESR:

6. Qualità dell’intervento, nel rispetto delle specifiche normative di settore, delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, e realizzazione mediante l’impiego di tecniche e materiali eco-sostenibili;
7. Livello di cofinanziamento proposto dagli Enti interessati;
8. Efficienza del modello di gestione e manutenzione dell’opera anche in merito alla sua sostenibilità economico finanziaria (Piano di gestione e manutenzione dell’opera);
9. Avanzamento del livello di progettazione e cantierabilità dell’intervento.

Per ciascun parametro sarà espresso un giudizio : *Ottimo=3 punti; Buono = 2 punti; Sufficiente = 1 punto; Non sufficiente: 0 punti*

Costituirà infine una **premierità** aggiuntiva, rispetto ai criteri sopra individuati, il seguente criterio:

- Presenza di accordi e/o protocolli di intesa fra soggetti pubblici/privati finalizzati alla promozione di interventi volti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio del Parco agricolo della Piana.

Con l'ottenimento di tale priorità sarà assegnato un punteggio aggiuntivo di *3 punti*.

Sulla base dei così punteggi ottenuti, saranno individuate le seguenti priorità:

PRIORITA' 1 = da 19 a 30 punti

PRIORITA' 2 = da 9 a 18 punti

PRIORITA' 3 = da 0 a 8 punti

6. Quadro finanziario

Le risorse disponibili a valere su fondi POR FESR 2014-2020 per l'Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina" sono pari ad euro 7.256.822,41 al netto della riserva di efficacia.